



punti di vista

occasioni di dibattito

a cura del Circolo di Rifondazione Comunista

"Dolores Ibarruri" - Bagnolo Mella (Brescia)

Speciale Elezioni Comunali 15 e 16 maggio 2011

Cinque anni dopo

Sono passati i cinque anni dalle ultime elezioni comunali, e, a livello politico, è come se fosse passato un secolo. Cinque anni che, sulle colonne di queste giornate, e non solo, abbiamo vissuto insieme.

Quando ci presentiamo alla gente, oggi con il nostro simbolo spiegando il nuovo progetto politico, la domanda che spesso ricorre, anche se va detto non in maniera ossessiva – sintomo di “maturità dell’elettorato” - è: «perché non vi siete messi assieme», evidentemente rivolta alla lista civica Bagnolo, diretta emanazione, nella cultura, nell’identità e nelle facce, dell’amministrazione uscente.

Sarebbe sin troppo facile rispondere che dopo cinque anni di presa in giro (loro a noi) non c’era più nulla da dirsi. Quello che è successo lo abbiamo abbondantemente illustrato in questi anni e non basterebbe un volume per raccontare le malefatte (nei nostri confronti) di quello che da queste colonne abbiamo definito “il peggior sindaco degli ultimi tanti anni”, definizione che, dopo gli eventi legati al buco di bilancio, non può che essere confermata appieno. Come abbiamo più volte sottolineato ciò che il sindaco uscente ha fatto è stato possibile solo grazie all’appoggio dei consiglieri comunali, oggi candidati sindaco e consiglieri comunali di una lista che vuole presentarsi alternativa di ciò che è stato, ma che ha garantito, fino all’ultimo, l’altro ieri, la continuità senza rinunciare alla famosa seggiolina, con quello che ne consegue.

Si diceva che sarebbe sin troppo facile. In realtà “presentarsi insieme” era impossibile per i valori che ci sono in campo. E che, per inciso, non riguardano “solo” la presenza di leghisti dichiarati all’interno della loro lista, quasi a sanzionare una lega buona in contrasto con una lega cattiva. Quei valori, che noi vogliamo portare avanti, riguardano soprattutto la volontà di affermare, senza vergogna e con convinzione e decisione, il nostro “ESSERE DI SINISTRA”, qualcuno comunista e qualcun altro no, e quindi, di conseguenza, la nostra volontà di difendere, e diffondere, valori per noi fondamentali e che altri non volevano minimamente prendere in considerazione. Mantenere ciò che si promette; la politica come vera passione e non certo come “professione” retribuita e quindi l’idea che nessuna indennità deve essere corrisposta a Sindaco ed assessori; il concetto di partecipazione, vera e non solo proclamata, per ribaltare a centottanta gradi l’idea di “democrazia delegata” (ti do il voto poi fra cinque anni ne parliamo) in quella di “democrazia partecipata” (ogni volta che si devono fare scelte determinanti per la collettività chi amministra, perché ha preso i voti, sente il parere della cittadinanza e sceglie in base a quelle idee); la laicità che tolga l’amministrazione pubblica dalla sudditanza culturale di altri, capaci di imporre il proprio credo; la difesa delle categorie più deboli; l’idea che se si deve “mettere le mani in tasca ai bagnolesi” lo si deve fare in base al concetto di equità e quindi al principio “chi più ha più dà”... Le scelte di ... il programma completo è sul sito “www.conbagnoloasinistra.it”.

Questa che vi chiediamo di sostenere, non è la lista di Rifondazione, ma una lista che il circolo di Rifondazione di Bagnolo sostiene e a cui partecipa con convinzione. Un cammino che è nato cinque anni fa, su quelle che ora possiamo chiamare tranquillamente le ceneri di un percorso che ha sfruttato la nostra presenza per prolungare la propria agonia. Un cammino che abbiamo fatto assieme a due compagni, Gigi e Italo, che oggi non sono al nostro fianco solo per le scelte del destino. Un tracciato che bisogna sostenere per mantenere alta, in questo paese (ops ... città) la bandiera della sinistra, vero baluardo in difesa della convivenza civile, contro il razzismo e la barbarie, PER una società nuova.



La nostra candidata sindaco



Insegno alla Scuola Media di Leno, amo il mio lavoro e la scuola dove opero. Infatti pur avendo l'abilitazione in Italiano e Latino per insegnare ai licei, sono rimasta con gli adolescenti, perchè ti mettono in discussione, ti provocano, ti pongono delle domande ed esigono delle risposte... e io amo le sfide. Cum docent, homines discunt (quando insegnano, gli uomini imparano).

Sono laureata in Lettere, amo soprattutto la Storia, la Letteratura e il Latino. Giovannissima ho avuto la fortuna di conoscere un sacerdote, don Armando, e ho conosciuto la realtà che ha portato a Bagnolo alla fine degli anni '60 un'aria nuova, la voglia di impegnarsi nel sociale, di discutere, di essere protagonisti di ciò che stava succedendo nel mondo. Insieme abbiamo fatto tanti campi di lavoro all'estero. D'estate la fine della scuola coincideva con le nostre partenze, zaini in spalle, per andare in Germania, Belgio, Olanda, Spagna presso orfanotrofi, ospedali, case famiglia, centri di rieducazione,

per dare il nostro aiuto. E lì la sera con tutti i giovani che venivano da ogni parte d'Europa, si parlava dei grandi problemi del mondo e di come migliorarlo, della vita, del nostro futuro e lì ci si appassionava... Laureanda, era il 1973, ho scelto poi un'esperienza che davvero ha segnato la mia vita e la scelta del mio lavoro. Andare nella Svizzera tedesca ad insegnare da emigrante, ai figli degli emigranti italiani. Ho conosciuto realtà di chi lavora lontano dai propri affetti, ho provato la diffidenza dei cittadini verso gli stranieri, ho conosciuto grandi e nobili persone, da cui ho imparato molto. Di giorno insegnavo alla scuola elementare ai bambini e la sera alla scuola media agli adulti, ho vissuto la cultura, la conoscenza come riscatto sociale (vedi don Milani). E lì è nata la decisione di insegnare.

Tornata a casa, dopo la laurea, mi sono sposata con il mio grande uomo, con cui avevo già iniziato il cammino, ho avuto due figlie meravigliose, sono stata donna UDI che ha lottato con le altre per i diritti e la dignità delle donne. Sono stata soprattutto mamma, moglie e insegnante, ho camminato accanto al mio Gigi dal quale ho imparato che la politica è un dovere, è un impegno sociale, una passione che richiede dedizione, onestà e rigore, diventa poi un imperativo categorico, non puoi farne a meno, diventa la tua vita. Da lui ho imparato a guardare in alto, come quando si andava in montagna e ogni cima era da raggiungere...

Ecco perchè oggi essere in politica in prima linea è per me una "scelta obbligata": ho avuto molto ed è arrivato il momento di dare, di portare avanti il nostro progetto di vita.

Feste e dintorni

Per la sinistra, per la sua tradizione, la "festa" è un momento rilevante. Lo è sempre stato, nelle piazze, luoghi simbolo della vita di una comunità. Logico quindi per noi, che le feste a Bagnolo le facciamo da oltre un decennio, e non certo solo in occasione delle elezioni, organizzare la nostra "festa di chiusura" per venerdì 13 maggio in Piazza della Resistenza. E quindi 19 aprile via all'ambaradan con le richieste di autorizzazione varie.

Il 3 maggio, un'altra lista che parteciperà alle elezioni comunali, politicamente opposta a noi, mai vista prima impegnata in queste attività, ha deciso di fare la stessa cosa, una festa con panini e salamine, la stessa sera, negli stessi orari e nello stesso posto, la stessa piazza. Non potendo occupare il suolo pubblico si è rivolta ad un privato (la parrocchia) per avere uno spiazzo attiguo alla piazza (praticamente il medesimo posto).

Ognuno è libero di tenere le manifestazioni che più ritiene opportune, ma è sconcertante la scelta di (chiedere, consentire sul suolo proprio ed autorizzare) due feste nella stessa piazza, quasi non ci fossero altri posti in paese. Un modo per premiare i furbetti, quelli che sfruttano il richiamo di altri, o chi vuole mettersi di mezzo (in gergo "rompere le balle"). Questo è il concetto di "rispetto dell'altro" di questa lista, e dell'idea di correttezza, articoli che non essendo in vendita al mercato, o si hanno oppure tutto è ammesso.

Ma c'è qualcosa di più che va affrontato.

1) Il proprietario del suolo su cui si svolgerà questa festa è la parrocchia. Prendiamo atto di questa rivoluzione copernicana nell'atteggiamento di chi, a parole, si dichiara neutra rispetto alle forze politiche, mai schierata esplicitamente. Perché questo pare davvero uno schieramento deciso a favore di qualcuno, a meno che non si consenta a noi, lista "Con Bagnolo a sinistra", di svolgere una festa in una delle proprietà della parrocchia, tipo il santuario della stella, magari tra la festa degli amici della stella, quella delle missioni e gli alpini. Resta però, in alcuni di noi, il dubbio che questa scelta di favorire un soggetto ben determinato, e politicamente schierato, sia un "discorso a nuora perché suocera intenda", ed allora il disturbo alla nostra festa sarebbe solo il mirino attraverso il quale colpire il vero bersaglio. Ma, in questo caso, bisognerebbe supporre che ci sia, nella parrocchia locale, una scelta di "fare politica".

2) Chi ha rilasciato l'autorizzazione (Comune) ha parlato di impossibilità di negarla, stante la normativa. Che è vero anche se, evidentemente, "passa sopra" alla logica che cozza contro questa scelta. Ma ciò che stupisce è l'insistenza con cui ci si è cercato di farci accettare questo evento come "una cosa in cui non si vede nulla di male", una situazione "normale". Come se capitasse ovunque. Tutti abbiamo sotto gli occhi Piazza della Loggia a Brescia, Piazza del Duomo a Milano e piazza del Popolo a Roma (a titolo di esempio perché l'elenco potrebbe essere molto più lungo e riguardare non solo l'Italia), durante le campagne elettorali, perfettamente divise in due. Da una parte le truppe del centro sinistra e dall'altra quelle di centro destra in perfetta armonia. Sostenere questa illogicità, talmente evidente da essere ignorata solo da chi vive su Marte o non vuole guardare la realtà, serve solo a giustificare una scelta che pare dettata dal fatto che, in fondo, il problema riguarda "quelle" due liste. Ed alimenta il sospetto che se la festa chiesta dopo fosse stata fatta nello stesso posto di quella o della lista Civica Bagnolo, discendente diretta dell'attuale maggioranza - con cui qualcuno ha qualche debito di riconoscenza - o di quella PDL - Lega, che sulla carta ha i numeri per prenderne il posto - e che quindi è meglio tenersi buona perché "tengo famiglia" - ci si sarebbe comportati in altra maniera. Si tratta ovviamente di supposizioni, avvallate "solo" dalla irrazionalità delle motivazioni addotte e dall'evidente scontrarsi della scelta fatta con la realtà. Potrebbe essere un pensare male, quello con cui si fa peccato ma ...



Gruppo Consiliare

Per Bagnolo

Rifondazione Comunista

Adesso, con la consegna della relazione da parte degli ispettori, non ci sono più dubbi e nemmeno alibi dietro cui nascondersi. La situazione finanziaria del Comune di Bagnolo Mella è grave ed il "buco", le cui dimensioni sono state spesso oggetto di interventi inutilmente dilazionatori da parte del Sindaco, è definito in due milioni e mezzo di euro.

L'Amministrazione Comunale è responsabile di questa disastrosa situazione venutasi a creare a Bagnolo Mella. Non può non esserlo perché in questi cinque anni di governo locale sono mancati il lavoro di squadra e la programmazione. Ogni assessorato ha "coltivato il proprio orticello" da solo e per se stesso, non c'è stato un obiettivo comune, un progetto di sviluppo del paese con servizi e infrastrutture adatte ai bisogni reali dei cittadini. Tutti gli assessorati pretendevano risorse senza porsi degli obiettivi chiari e comuni. Con questo modo di operare oltre al danno (servizi e infrastrutture inadatte) si è aggiunta anche la beffa ("buco economico").

L'Amministrazione non ha svolto il suo compito di controllo sulla situazione economica. Per anni, sotto questo versante, c'è stata una situazione di giunta precaria, di cui il Sindaco è responsabile essendosi sempre proclamato e fatto garante della situazione, alla quale ha (hanno?) cercato di porre rimedio con un rimpasto che, giunto troppo tardi, non ha cambiato la situazione. Oltre a questo l'amministrazione è stata quanto meno miope nel non vedere i segnali che arrivavano sulla difficile situazione finanziaria del Comune, di cui i pagamenti delle fatture in ritardo di molti mesi erano solo alcuni avvertimenti. A nulla è servito vendere i "gioielli di famiglia": gli oltre due milioni di euro incassati dalla vendita della rete del gas (pagata con i soldi dei cittadini) sono spariti così velocemente da non sembrare nemmeno entrati nelle casse comunali. In consiglio abbiamo sottolineato ripetutamente che i bilanci di previsione venivano costantemente costruiti dalla maggioranza partendo dalle uscite senza tenere in considerazione le entrate reali, con la conseguenza di una spesa superiore alle possibilità economiche. Valga ad esempio dimostrativo quanto successo con la casa di riposo: il comune incassava i soldi degli utenti per i pasti a domicilio, ma aspettava mesi a girarli alla casa di riposo che erogava il servizio.

Ora, in prossimità delle elezioni, sicuramente questa situazione sarà al centro della campagna elettorale che non si preannuncia certo "leggera". E l'Amministrazione è la prima responsabile di questo clima, ma soprattutto delle enormi difficoltà che chi vincerà la tornata elettorale e quindi dovrà guidare il Comune, si troverà a dover affrontare. Con l'aggravante, per chi amministra un ente locale e quindi gestisce un bene pubblico, che ancora una volta questa situazione si ripercuoterà sui cittadini bagnolesi che ne pagheranno le conseguenze dovendo nei prossimi anni sicuramente subire il taglio dei servizi, e non è da escludere che si vada anche oltre, e cioè a toccare le loro tasche con aumenti delle imposte locali, quelle più dirette che colpiscono la quotidianità della vita di famiglie già colpite duramente dalla crisi economica a fronte della quale l'Amministrazione di Bagnolo non ha dato alcun tipo di aiuto ai propri cittadini

Bagnolo Mella, 23 marzo 2011

Paolo Delpero – Capogruppo
Alessandro Ghidini – Consigliere Comunale

Questa, sul famoso buco nel bilancio, è stata solo una delle tante battaglie che in compagni "istituzionali" hanno sostenuto nei cinque anni di mandato. Confronti sempre nel merito, sempre nell'interesse del paese, sempre propositivi e mai con fini propagandistici, spesso "accolti" da atteggiamenti degli altri di sufficienza e indisponenza determinati dalla tracotanza di una maggioranza che non solo non ha voluto ammettere l'essere determinante dei nostri voti per la vittoria, ma ne ha poi calpestato la dignità, senza accorgersi che, facendo quello, rendeva un pessimo servizio alla propria causa.

A Paolo e Sandro, con il pensiero rivolto al ricordo di Italo, il ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni difficili.

Il direttivo del Circolo

punti di vista *occasioni di dibattito*
a cura del Circolo di Rifondazione Comunista
"Dolores Ibarruri" - Bagnolo Mella (Brescia)

Ciclostilato in proprio

Pagina 3

Maggio 2011

Speciale Elezioni Comunali 15 e 16 maggio 2011



ora
come
allora



Noi invece votiamo
"con Bagnolo a Sinistra"
perché non vogliamo
BIDONI *

* **Diconsi bidoni quelli che:**



Promettono in campagna elettorale e poi non mantengono e pur di vincere "dentro tutti"



Fanno in altri comuni quello che non vorrebbero fosse fatto nel nostro e mettono nel programma elementi incostituzionali (Bagnolo come Adro?)



Si presentano da soli solo perché nessuno li ha voluti

**Elezioni Comunali 2011
il 15 e 16 maggio**

vota



Silvana DAVINI
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)